

Rassegna del 28/12/2014

NESSUNA SEZIONE

| | | | | |
|------------|-------------------|----|--|---|
| 28/12/2014 | Stampa Novara-Vco | 62 | <u>Tutte le novità sul sostegno alla salute per gli artigiani Ecco cosa cambia nel fondo di assistenza sanitaria integrativa</u> ... | 1 |
| 28/12/2014 | Stampa Novara-Vco | 62 | <u>Confartigianato informa</u> ... | 2 |
| 28/12/2014 | Stampa Novara-Vco | 62 | <u>"Cala la pressione della burocrazia ma la semplificazione è lontana"</u> ... | 3 |

1

Tutte le novità sul sostegno alla salute per gli artigiani Ecco cosa cambia nel fondo di assistenza sanitaria integrativa

Novità in merito al sostegno alla salute per gli artigiani e parenti. Il Fondo San.Arti, il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'artigianato, estende adesso la propria copertura sanitaria anche ai titolari di imprese artigiane, ai soci, ai collaboratori, ai lavoratori autonomi e loro familiari. È questo un passo importante che vede Confartigianato in prima fila in questo progetto che completa l'aiuto per la salute nel settore artigiano.

«Il fondo nasce per garantire un'importante protezione socio-sanitaria integrativa rispetto a quella fornita dal Servizio sanitario nazionale - dicono a Confartigianato - oltre a costituire un utile vantaggio economico per l'intero nucleo familiare, offre inoltre una protezione sanitaria attenta e completa per garantire la massima tutela della salute». Gli iscritti potranno beneficiare di migliaia di strutture convenzionate diffuse su tutto il territorio nazionale, che forniscono prestazioni a livelli elevati sia sotto il profilo della professionalità medica che del comfort.

Se si scelgono le strutture pubbliche si ha diritto al rimborso integrale del ticket. Minimi poi sono i tempi di attesa tra richiesta e prestazione sanitaria grazie alla prenotazione telefonica oppure online.

«L'assicurato ha a disposizione il sito Internet, l'applicazione per smartphone e tablet e il numero verde dedicato - proseguono gli esperti di Confartigianato - ed è così possibile prenotare visite ed esami, ricevere consulenza per la scelta della struttura più idonea, controllare in ogni momento il progresso dei rimborsi; è possibile altresì inviare richiesta di rimborso on-line, consultare la guida al piano sanitario e ricevere messaggi, e-mail o sms, sui rimborsi».

Insomma un grande passo avanti nella tutela della salute per chi opera in una piccola azienda. Per avere maggiori informazioni ci si può rivolgere a Confartigianato Imprese Piemonte orientale a Novara presso la sede telefonando allo 0321.661111; oppure per il Verbano Cusio Ossola chiamando a Verbania il numero 0323.588611 e anche in questo caso un esperto darà tutte le notizie necessarie per poter accedere al servizio di San.Arti.



CONFARTIGIANATO

Informa

A cura di 
 CONFARTIGIANATO
 1971

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LE SEDI CONFARTIGIANATO IMPRESE

ARONA
Via Roma 1
Tel 0322 233711 - Fax 0321 628637

BORGOMANERO
Via Matteotti 42
Tel 0322 826711 - Fax 0322 846219

CANNOBIO
Via Domenico Uccelli 41
Tel 0322 226711 - Fax 0322 738701

DOMODOSSOLA
Corso Disegna 20
Tel 0322 226711 - Fax 0324 481596

GALLIATE
Via Pietro Custodi 61
Tel 0321 864100 - Fax 0321 809609

GRAVELLONA TOCE
Via Liberazione 20/a
Tel 0322 848578 - Fax 0323 848578

NOVARA
Via San Francesco d'Assisi 5/d
Tel 0321 661111 - Fax 0321 613958

OLEGGIO
Via don Minzoni 9
Tel 0323 882711 - Fax 0321 93392

OMEGNA
Piazza Mameli 1
Tel 0323 882711 - Fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA
Piazza Libertà 28
Tel / Fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Piazza Martiri della Libertà 3
Tel 0322 967217 - Fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE
Via Domodossola 5
Tel 0324905684 - Fax 0324954179

STRESA
Via Carducci 4
Tel 0323 939311 - Fax 0323 30442

TRECAVE
Corso Roma 95/a
Tel 0321 784211 - Fax 0321 71486

VERBANIA
Corso Europa 27
Tel 0323 588611 - Fax 0323 501894

**CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE**

FUORI EXPO CONFARTIGIANATO IMPRESE 'ITALIAN MAKERS VILLAGE' NASCE A MILANO UNA VETRINA PER LE IMPRESE ARTIGIANE

EXPO 2015 porterà l'Italia sotto i riflettori del mondo. Con 144 paesi partecipanti impegnati a sviluppare il tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita, un milione di metri quadrati di Sito Espositivo e circa 20 milioni di visitatori previsti nei sei mesi di durata, l'Expo si configura come una vetrina imperdibile per le nostre imprese artigiane, colonna portante della qualità produttiva italiana e del concetto stesso di Made in Italy per il resto del mondo.

Il Fuori Expo di Confartigianato: Italian Makers Village
Confartigianato Imprese, presente all'interno del Padiglione Italia per tutti i sei mesi dell'evento, ha deciso di dare corpo a un progetto parallelo, che permetta anche la promozione e la commercializzazione di realtà e prodotti d'eccellenza, che favorisca l'interazione con visitatori, buyers e delegazioni commerciali estere e che aiuti il Made in Italy ad essere rilanciato e internazionalizzato sotto i riflettori di un evento planetario. Questo grazie alla costituzione di Confartigianato for Expo s.r.l. organizzatore della rassegna. "ITALIAN MAKERS VILLAGE: Italian Excellence, Italian Food, Italian Style" è la rassegna promossa ed organizzata da Confartigianato Imprese in collegamento con l'esposizione universale di Milano del 2015. Nasce così il Fuori Expo di Confartigianato in un prestigioso spazio dedicato nel cuore creativo della città di Milano, tra esposizioni, eventi, percorsi tematici, incontri e partnership eccellenti.

Quali sono gli obiettivi dell'Italian Makers Village?
Italian Makers Village viene realizzato per soddisfare tre esigenze:

1. promuovere e commercializzare ad un pubblico di visitatori mondiale le realtà e i prodotti dell'eccellenza artigianale italiana;
2. favorire gli incontri B2B in ottica di internazionalizzazione, approfittando della presenza di delegazioni commerciali straniere e di Buyers;
3. valorizzare l'aspetto culturale, divulgativo e sociale attraverso mostre, convegni, allestimenti ed eventi ricreativi

Dove si terrà la rassegna?
La rassegna verrà ospitata all'interno di uno spazio di 1800 metri quadrati che sarà allestito nella suggestiva quanto esclusiva cornice di **via Tortona 32 a Milano in zona Navigli, a pochi passi dalla stazione di Porta Genova, nel cuore della vita cittadina, in una zona molto popolata.** La vicina stazione della metropolitana e specifici accordi con i Tour Operators locali garantiranno l'afflusso costante anche da parte dei visitatori provenienti dall'Esposizione Universale.

Com'è organizzata la partecipazione?
Ciascuna delle 27 settimane (1 MAGGIO - 30 OTTOBRE 2015) del Fuori Expo vedrà proposto un tema. Le priorità saranno rivolte agli ambiti territoriali (regione, provincia, area vasta) laddove le imprese dovranno essere coniugate con i valori che ogni territorio esprime. Altri temi saranno trasversali (donne, start-up, makers, business etico), di filiera (fashion, design) e di prodotto (formaggio, cioccolato, vino, etc). Ogni settimana, inoltre, verrà ospitato un Paese straniero (Country Week), riservando uno spazio espositivo ed una giornata dedicata alla promozione degli usi, dei costumi e dell'economia del proprio territorio. **Il periodo riservato alla partecipazione delle imprese delle nostre Province Piemontesi va dall'18 al 22 giugno 2015, contestualmente alla presenza del Piemonte all'interno del Padiglione Italia.**

**Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
organizza una riunione illustrativa del progetto il
13 GENNAIO ore 18 sede di VERBANIA - corso Europa 23
e 13 GENNAIO ore 21 sede di NOVARA
presso la Sala Zanetta via Ploto 2**

È possibile confermare la propria adesione alla riunione inviando una email a alessandro.scandella@artigiani.it

a

L'Associazione in tempo reale in Internet all'indirizzo www.artigiani.it



3

L'ANALISI DI CONFARTIGIANATO DEL 2014

“Cala la pressione della burocrazia ma la semplificazione è lontana”

Cala la pressione burocratica del fisco sulle imprese, ma la semplificazione resta ancora un miraggio. L'analisi è stata fatta da Confartigianato che rileva come il 2014 segna una svolta nella semplificazione fiscale.

«Per la prima volta da sei anni a questa parte, è decisamente rallentata la produzione di leggi a impatto burocratico in materia tributaria. La buona notizia emerge da una rilevazione di Confartigianato che ha inaugurato il Buofisco Index, un misuratore del saldo tra le norme che semplificano e quelle che complicano l'attività degli imprenditori - dicono gli esperti dell'associazione artigiana - Ebbene, quest'anno l'indice ha fatto registrare il calo più visto dal 2009, scendendo a 24. Una diminuzione netta rispetto al picco del 2013 quando l'indice toccò addirittura quota 93. Un'inversione di tendenza, quindi, frutto anche di alcuni recenti provvedimenti come il cosiddetto Decreto semplificazioni varato lo scorso novembre». Non tutto però sta andando nel verso giusto.

«Nonostante questi segnali positivi, infatti, la burocrazia è sempre in agguato - spiegano ancora gli esperti dell'associazione - il monitoraggio dell'Ufficio studi di Confartigianato rivela infatti che il 61 per cento delle 703 norme fiscali emanate negli ultimi sei anni ha aumentato i costi burocratici a carico delle imprese. In pratica il fisco si è complicato alla velocità di una norma alla settimana».

Insomma, secondo Confartigianato, le politiche di semplificazione sono una specie di «tela di Penelope»: dal 2008 ad oggi, per una norma che semplifica ne vengono emanate 4,3 che complicano la gestione degli adempimenti tributari. Con il risultato che gli imprenditori italiani sono tra

i più penalizzati al mondo per la lunghezza dei tempi che bisogna dedicare al pagamento delle tasse.

Per districarsi nella giungla dei complicati meccanismi tributari impiegano il doppio del tempo rispetto alla media dei Paesi dell'Ocse. «Siamo ancora lontani da un fisco «a burocrazia zero» per le imprese italiane - commenta Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato - La strada della semplificazione è ancora lunga, ma Confartigianato è ben determinata a percorrerla con un pressing continuo su Governo e Parlamento».

La Legge di stabilità in discussione in questi giorni al Senato è uno dei fronti di impegno, in particolare per quanto riguarda i regimi forfettari, l'innalzamento della franchigia Irap per le piccole imprese, la deducibilità dell'Imu. Un altro appuntamento decisivo è quello dell'attuazione della delega fiscale che dovrebbe consentire un riordino complessivo del sistema tributario all'insegna della riduzione delle tasse e della semplificazione degli adempimenti per pagarle. «Paghiamo troppo e in modo troppo complicato - sostiene il presidente Merletti. Bisogna diminuire la pressione fiscale e tagliare la burocrazia in cui nessuno riesce più a districarsi, nemmeno lo Stato».

La partita quindi che si sta giocando è di quelle decisive: in ballo c'è l'obiettivo di restituire fiducia e competitività ai piccoli imprenditori che sono poi l'ossatura del sistema economico italiano.



IMAGOECONOMICA

